

Coreglia Antelminelli

**Edizione Speciale
Coreglia Terra
di Presepi**

Anno IX - n. 35 - Dicembre 2012 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Contiene Allegato "Gli Speciali della Memoria" calendario 2013

Speciale 16 pagine

Sabato 15 Dicembre la cerimonia ufficiale di inaugurazione **TERMINATI I LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE DI CASTRUCCIO**

Allestita al suo interno una interessante mostra fotografica retrospettiva sulla storia del presepe vivente nel suggestivo Borgo.

*Ghivizzano Castello vi attende con il suo magico
Presepe Vivente*

S Sabato 15 dicembre si rappresenterà per le vie del Borgo Medioevale, la natività di nostro Signore.

Ritorna quest'anno a Ghivizzano lo storico appuntamento con il Presepe Vivente.

Dopo un anno di stop dovuto ai lavori di ristrutturazione che hanno interessato la secolare Torre di Castruccio, riportandola all'antico splendore, trasformando l'edificio in una struttura ricettiva di carattere pubblico, facendole assumere un importante ruolo nell'ambito della valorizzazione turistico-ricettiva dell'intero borgo di Ghivizzano Castello, il locale Comitato Presepe Vivente ha deciso di riproporre un evento in grado di richiamare migliaia di persone.

I lavori di restauro sono stati realizzati grazie ad un finanziamento del Ministero per i beni culturali e al determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca gestiti dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, nell'ambito del progetto "Bacino culturale Valle del Serchio sistema delle rocche e delle fortificazioni", interessando sia la Torre che l'area esterna al secolare

edificio. Nel particolare i lavori hanno visto il consolidamento dell'intero edificio mentre, per quanto riguarda l'accesso alla zona, è stato costruito un ascensore che permetterà alle persone con difficoltà di raggiungere la Torre agevolmente, infatti l'ascensore collega direttamente la via Camilli con il prato antistante la Torre.

In occasione dell'inaugurazione del 1° lotto dei lavori il paese di Ghivizzano festeggia riproponendo la tradizionale edizione del Presepe Vivente. A partire dalle ore 19.00 il borgo di Ghivizzano Alto si animerà con botteghe di antichi mestieri, botteghe artigiane, locande ed osterie, e centinaia di figuranti, il tutto a fare da cornice ideale ai visitatori che attraversando le rughe e le vie del centro storico potranno anche gustare ottimi prodotti tipici, come caldarroste, vin brulè, necci, frittelle, salumi, dolci ed altro.

A tarda serata previsto l'arrivo della Sacra Famiglia: Maria e Giuseppe si aggireranno tra le caratteristiche vie del borgo, alla ricerca invano di alloggio, fino ad arrivare nella capanna, allestita nel prato antistante

la Torre di Castruccio dove si assisterà alla sempre emozionante rievocazione della nascita di Gesù ed all'arrivo dei Re Magi che porteranno i doni al Bambino.

Ufficio Stampa Comunale





SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA

PRIMA COREGLIA

Le promesse si mantengono

Con il corrente anno scolastico, è stata finalmente inaugurata la nuova scuola materna di Calavorno. Era un impegno su cui ci eravamo fortemente spesi in campagna elettorale e per il quale, in questi primi anni di mandato, si era visto un impegno corale da parte di tutti i componenti del nostro gruppo consiliare. Questo risultato permette ora di vedere cessare l'annosa diaspora dei nostri bambini fra varie strutture, visto che finalmente hanno potuto iniziare il loro percorso educativo in un ambiente moderno, sicuro e accogliente. Anche a Piano di Coreglia, in tempi più brevi, siamo arrivati ad un grande risultato: l'opera di rifondazione e riqualificazione della scuola elementare "Carlo del Prete". Inoltre presto, nelle adiacenze della scuola, sorgerà anche un parco pubblico, essendo stata acquistata in questi giorni l'intera area necessaria alla realizzazione del progetto: lo rivendico con orgoglio perché ne fui tra i promotori, attraverso una raccolta firme, già qualche anno fa. Questo nuovo parco, assieme alla scuola, riqualificherà l'intero centro abitato di Piano di Coreglia dandole un volto elegante, ma al contempo perfettamente inserito all'interno del suo tessuto storico ed urbano. Per quanto riguarda la situazione delle scuole elementari e medie di Ghivizzano, in consiglio comunale è stato dato il via libera all'individuazione di un'area ove, speriamo il prima possibile, possano essere delocalizzati entrambi i plessi scolastici del paese. In merito invece a Coreglia Capoluogo è stato approvato il progetto preliminare ed è oramai in via di completamento il progetto definitivo del nuovo plesso scolastico che ospiterà sia la scuola materna che quella elementare. E' nata a Ghivizzano, nel mese di settembre, la nuova sezione della Croce Verde all'interno dell'ex magazzino delle ferrovie. Nel dare il benvenuto a questa nuova associazione che opererà sul territorio, a fianco delle associazioni preesistenti che già svolgevano egregiamente il loro mandato, ricordo a tutti i cittadini che la Croce Verde si occuperà non solo di tematiche sociali tipiche della sua storia secolare, ma vorrà essere anche punto di ritrovo sia per giovani che per molti altri cittadini attraverso proprio questa sede che resterà aperta quasi tutti i giorni. Era anche questo un impegno che ci eravamo presi con i giovani del nostro comune: dar loro un punto di ritrovo. Il mio ringraziamento al Dr. Piero Mungai e a tutto il suo efficientissimo gruppo di volontari per aver scelto il nostro territorio come base di partenza per questa loro nuova avventura. La nostra maggioranza, pur operando in un momento oggettivamente difficile dal punto di vista economico, ha dovuto portare avanti anche decisioni impopolari e difficili, lo ha fatto con onestà e trasparenza, senza nascondersi e comunque sempre cercando di spiegare il perché di certe decisioni. Oggi, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando, siamo felici di verificare e di condividere con voi, come sia ancora possibile andare avanti costruendo ed investendo nel futuro del nostro comune e soprattutto dei nostri ragazzi. In un momento in cui è quasi impossibile trovare risorse economiche per concretizzare i molti progetti che abbiamo in cantiere, abbiamo deciso di riservare una corsia preferenziale ai giovani, alle loro scuole e alla loro formazione, in modo che già da adesso possano crescere e formarsi nel migliore dei modi per diventare i cittadini del domani.

Il Capo Gruppo Stefano Reali
s.reali@comune.coreglia.lu.it

Abbiamo quindi sempre appoggiato con favore quei provvedimenti tesi a favorire una sorta di collaborazione con altri comuni od enti, abbiamo votato positivamente la costruzione del parco giochi a Piano di Coreglia, il trasferimento dell'area da adibire ad attrezzature scolastiche a Ghivizzano, abbiamo sempre offerto la massima collaborazione circa la discussione del bilancio, evidenziandone gli aspetti a nostro parere critici, come la gestione dei residui o dei flussi di cassa, votando anche in maniera contraria sull'annoso argomento dell'IMU e dell'addizionale comunale. Tramite lo spazio che ci viene offerto su questo giornale abbiamo cercato di informare su quanto avveniva in sede di Consiglio Comunale. In certe occasioni abbiamo sollecitato gli uffici competenti ad effettuare piccole riparazioni e manutenzioni sul territorio, certamente il nostro intervento non sarà stato determinante, ma ci piace pensare che abbia in qualche modo sveltito la pratica.

Seguiamo con attenzione la messa in opera degli edifici scolastici chiedendo continui aggiornamenti, con particolare attenzione al progetto della scuola di Coreglia, siamo in costante contatto col Sindaco sul problema della paventata chiusura di alcuni uffici postali del territorio, offrendo la nostra collaborazione alle varie iniziative sorte spontanee tra la popolazione, travesando le informazioni che ci vengono fornite. Non abbiamo la presunzione di aver sempre effettuato le scelte giuste, anzi siamo e saremo sempre disponibili a ricevere osservazioni e consigli sul nostro operato, invito chiunque, nel caso si ritenga necessario, a contattarci liberamente per evidenziare interventi o iniziative da intraprendere. Chiudo, sfruttando l'occasione che mi viene data, augurando a tutti i cittadini del Comune di Coreglia un Buon Natale e un felice Anno Nuovo, dando a tutti appuntamento alla prossima uscita del giornale datata 2013.

Buona lettura.

Il Capo Gruppo
Roni Alessandro



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

UDC

Ospedale, l'Onorevole Poli sprona i Sindaci.

Si parla sempre più del nuovo ospedale della Valle del Serchio. L'Onorevole Udc Nedo Poli è sceso nuovamente in campo per lanciare un forte appello a tutti gli amministratori locali della Garfagnana e Media Valle affinché non si vanifichi la possibilità di avere la nuova struttura sanitaria della Valle. Ma più pressante e spiazzante è l'altro appello, sempre rivolto a tutti i Sindaci, affinché non si creino i presupposti per un clima di dismissione e disservizio nei due Plessi Ospedalieri attualmente presenti sul territorio, quello di Castelnuovo di Garfagnana e di Barga. L'Onorevole Poli recepisce ed amplifica una serie innumerevole di istanze che provengono da tutto il territorio e dagli operatori sanitari. "La preoccupazione maggiore anche per il nostro Comune - commenta - è che, pensando solo al futuro e ponendosi dinanzi a problematiche come la dislocazione del nuovo plesso mediante schieramenti contrapposti, ci si dimentichi del presente, delle tante problematiche che affliggono la sanità oggi. Il nuovo Ospedale, indispensabile per la Valle, comporterà lunghi tempi di attuazione, ci vorranno anni prima che si possa avere finalmente una nuova struttura, moderna ed efficiente, capace di dare risposte concrete ai nostri cittadini, ma nel frattempo non dobbiamo abbassare la guardia. I tagli che si abbattano come scuri su di un tessuto socio - sanitario già duramente provato potrebbero decretare uno stato di stallo paralizzante negli investimenti anche per l'ordinario con conseguenze gravissime per operatori e degenti. In una terra, come la nostra sempre maggiormente abitata da persone anziane, questa "distrazione" sarebbe un errore imperdonabile". "Per questo - conclude Poli - è indispensabile che tutte le forze politiche ed amministrative anche del nostro Comune efficaci sul territorio si adoperino all'unisono affinché sia costituito un organismo di vigilanza sullo stato di efficienza della sanità, un organismo "bipartisan", senza colori né vessilli di parte, capace di riferire alla conferenza dei Sindaci sulle necessità e sulle attuali criticità del sistema. Credo, onestamente, che questa non sia la soluzione definitiva ma sia il giusto inizio per arrivare ad una soluzione per sgravare i nostri cittadini dai tanti problemi che stanno affliggendo la nostra terra. Con l'applicazione di questo metodo sono certo che la Valle del Serchio potrebbe divenire un vero e proprio laboratorio politico, capace di creare presupposti in grado di ridare, alla politica stessa, credibilità agli occhi dei suoi cittadini che da tempo manifestano apertamente la loro delusione e rassegnazione rispetto alle loro legittime aspettative di crescita e sviluppo".

On.le Nedo Poli
Gruppo Consiliare UDC



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

PROGETTO COMUNE

Con perfetto sincronismo l'uscita del Giornale del Comune di Coreglia coincide con l'approssimarsi delle festività natalizie e il fine d'anno. E' tempo quindi di stilare una sorta di bilancio sia amministrativo che contabile dell'anno appena trascorso. E' indubbio che il 2012 verrà ricordato come uno dei peggiori di questi ultimi anni, la crisi che ci ha attanagliato sia a livello nazionale che internazionale, fa sentire i suoi effetti anche nella nostra zona, televisione e carta stampata ci ricordano ogni giorno le difficoltà che ancora dobbiamo affrontare. Non è comunque mia intenzione dilungarmi troppo su questo argomento che purtroppo è arcinoto a tutti, piuttosto vorrei portare alla Vostra attenzione una sorta di bilancio dell'attività del gruppo di minoranza Progetto Comune. Il nostro atteggiamento sin dall'inizio dell'attività amministrativa, è stato quello di collaborare con positività all'amministrazione del nostro comune, senza pregiudizi di sorta, consapevoli che un gruppo di minoranza poco influenza le decisioni amministrative, che spettano logicamente e giustamente alla maggioranza, ma può dare ugualmente il proprio contributo con una partecipazione attiva rispetto a quanto succede nella sede comunale.



"Quando al fiume si giocava al pallone"

Dal magico archivio di Eugenio Agostini pubblichiamo questa foto che, riportandoci indietro solo di qualche decennio, ci aiuta a capire come sia radicalmente cambiato il nostro ambiente ed il nostro stile di vita. Siamo negli anni sessanta del secolo scorso e la passione per il gioco del calcio veniva praticata dai giovani presso il campo sportivo, per la verità una grande pietraia, adattata a campo di football dai soldati americani, che si trovava "alle piagge del Fontanone", a ridosso della ferrovia, proprio lì dove oggi è insediata l'industria cartaria Tronchetti. Sono passati un po' di anni ma molto probabilmente qualcuno si riconoscerà in quei ragazzi: Chi sono?

G.D.

II GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO IX - N.35 - Dicembre 2012

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore: Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci,
Francesca Giulianetti

Hanno collaborato a questo numero:
Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti, Don Giuliano Ciapi,
Massimo Casci, Francesca Giulianetti, Laurence Wilde, Nora Tonarelli,
Cinzia Troili, Maria Pia Berlingacci, Ilaria Pellegrini, Giorgio Daniele,
Vinicio Marchetti, Claudia Gonnella, Gian Gabriele Benedetti,
Nilvano Sbrana, Guglielmo Donati, Enzo Togneri,
Rossella Scarpellini, Giulio Benedini.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

Giornale chiuso per la stampa il 29 ottobre 2012



Il dovere di Ricordare

Lavorare per vivere e non per morire.

Quando una persona muore sul posto di lavoro ci attraversa un senso di impotenza: ci interroghiamo per capire se fosse



“Il 20 ottobre 2012 ricorreva l’anniversario dei 40 anni dalla morte di Rolando Venturi, scomparso alla giovane età di 43 anni, mentre svolgeva il suo lavoro di operaio, in quella che allora, era la “SMI del Gruppo Orlando”, a Fornaci di Barga. Quel giorno al suono della “sirena” non ritornò dalla sua famiglia, perché il tetto che era stato mandato a riparare dai “padroni” cedette, facendolo precipitare da un’altezza di circa 25 metri. Nell’incidente perse la vita, lasciando la moglie Iana di 39 anni e i suoi figli, Mariagiulia di 17, Graziano di 15 e la piccola Sonia di 22 mesi. Oggi, VIVO NEL NOSTRO CUORE, lo ricordiamo fieri ed orgogliosi, come un uomo dignitoso, che dignitosamente faceva il suo lavoro; come un uomo onesto e fermo nei suoi valori, che viveva per la sua famiglia, per la quale ha dovuto lottare da sempre. Con questo piccolo pensiero lo vogliamo ricordare e ringraziare per tutto ciò che ci ha potuto dare e per l’esempio che ci ha lasciato. Non da ultimo vogliamo ribadire a voce alta e unendoci a tutte le altre famiglie che hanno dovuto affrontare queste gravi disgrazie ... CHE SI LAVORA PER VIVERE, NON PER MORIRE.

*In ricordo:
la moglie Iana e i figli Mariagiulia, Graziano e Sonia.*

stato possibile evitarlo e se in questi anni, in materia di sicurezza, sia stato fatto tutto ciò che era davvero necessario. Purtroppo spesso, troppo spesso, ci è dato di constatare che tutto non sia stato fatto e che anzi, al di là dei buoni propositi che tutti esprimono in queste occasioni, poi non segua la coerenza delle prese di posizione. Quando muore un la-

voratore il segnale a noi tutti è che si stanno facendo passi indietro sul piano dei diritti. Con questa breve premessa, ospitiamo con piacere sul nostro giornale il ricordo che la famiglia Venturi di Piano di Coreglia, ha voluto offrire alla memoria del proprio congiunto Rolando, deceduto esattamente 40 anni fa sul posto di lavoro.
La Redazione.

AUGURI PER I 100 ANNI
Siamo contenti di accogliere su questo numero una nonnina centenaria. Lo scorso 26 settembre a Ghivizzano Lidia Donati ha raggiunto, infatti, il bel traguardo di 100 anni. Il Sindaco Amadei ha partecipato ai festeggiamenti per questo importante traguardo facendole dono di una pergamena. La signora Lidia ha trascorso una giornata contornata da parenti ed amici. Anche la redazione le fa tanti tanti auguri per questo importante traguardo.



VOCE AI PARROCI

CARISSIMI AMICI...

Cari lettori de “Il Giornale di Coreglia Antelminelli”, nel numero 32 del marzo di quest’anno vi ho parlato della lettera che il Vescovo aveva inviato alle famiglie della diocesi di Lucca, oggi vi parlo di un’altra lettera che il Vescovo ci ha consegnato nella cattedrale di S.Martino la prima domenica di settembre. Questa lettera è più impegnativa, perchè contiene il programma da realizzare nell’anno pastorale 2012-2013 da tutti noi, sacerdoti e laici. All’inizio il Vescovo accenna all’anno della fede indetto dal Papa Benedetto XVI nel 50° anniversario della promulgazione del catechismo per adulti. L’inizio dell’anno della fede a Lucca è stato inaugurato sabato 20 ottobre alle ore 18,00 in cattedrale di S. Martino a Lucca alla presenza di numerosi Sacerdoti e di una grande folla venuta da tutte le parti della nostra diocesi. Nella prima parte della lettera il Vescovo fa tre domande alla Chiesa di Lucca: chi sei? da dove vieni? dove vai? Alla prima domanda il Vescovo risponde con le parole del Concilio: “sono il popolo di Dio” pellegrino sulla terra della Luc-



chesia. Alla seconda domanda il Vescovo risponde: la mia origine è da Dio! La mia data di nascita è la Pentecoste: “Lo Spirito Santo dimora nella Chiesa, nel cuore dei fedeli come in un tempio”. Alla terza domanda il Vescovo risponde: sono in cammino verso Dio: la “Vita non muore, la Luce non si spegne mai”. A questo punto della lettera il Vescovo rivolge a noi due inviti: ASCOLTA E RISPONDI. Bisogna essere in ascolto di Dio e dell’uomo ed essere capaci di dare una risposta con una fede sincera e genuina. Spero che questo breve riassunto vi invogli a leggere tutta la lettera che troverete nelle vostre parrocchie.
Don Giuliano Ciapi

NOTIZIE DALL’UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/07/2012 - 30/09/2012

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
LUCCHESI ISMAELE	GHIVIZZANO	BARGA	1/7/2012
TOVANI EMILY	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	2/7/2012
STOIAN ANNALISA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	3/7/2012
PIERANTONI EMMA	LUCIGNANA	BARGA	17/7/2012
BERTONCINI GIOSUE'	PIANO DI COREGLIA	BARGA	18/7/2012
BONI ADELE	PIANO DI COREGLIA	BARGA	31/7/2012
IACOPI ADELE	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	9/8/2012
LUIGI GINEVRA	BORGIO A MOZZANO	BARGA	9/8/2012
LICAU THOMAS ALESSANDRO	GHIVIZZANO	BARGA	15/8/2012
LEVA ALESSANDRO	GHIVIZZANO	BARGA	21/8/2012
LENZI MARIA FLORA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	4/9/2012
GIANNOTTI FILIPPO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	8/9/2012
PURINI MATTIA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	9/9/2012
SANTINI CLAUDIA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	10/9/2012
DONATI GINEVRA	GHIVIZZANO	BARGA	27/9/2012

DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2012 - 30/09/2012

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
PIEROTTI FRANCO	GHIVIZZANO	BARGA	5/7/2012
PELLEGRINI SIRA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	6/7/2012
GIOVANNETTI FOSCOLO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	12/7/2012
CASINI MIRELLA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	16/7/2012
MOLINARI CATERINA	COREGLIA ANTELMINELLI	CAPANNORI	20/7/2012
LORENZI LUANA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	28/7/2012
RAFFAETA FRANCESCA	LUCIGNANA	COREGLIA ANTELMINELLI	29/7/2012
GRASSI FABIANO	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	31/7/2012
TOGNERI MILEDIA	COREGLIA ANTELMINELLI	SAN ROMANO DI GARFAGNANA	8/8/2012
SANTI GIANFRANCO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	21/8/2012
CASSAI LINA	GHIVIZZANO	BARGA	27/8/2012
LUCCHESI CARLA	VITIANA	BARGA	28/8/2012
SANTI ERINA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	2/9/2012
BENASSI TERESA LARA	COREGLIA ANTELMINELLI	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	10/9/2012
MATTEI UBERTO	GROMIGNANA	BAGNI DI LUCCA	25/9/2012
MEDICI ILARIO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	26/9/2012

MATRIMONI NEL PERIODO 01/07/2012 - 30/09/2012

Cognome nome degli sposi	Comune e data matrimonio	
VERGAMINI MANUELE / DE SIMONE PATRIZIA	COREGLIA ANTELMINELLI	14/7/2012
MOLINARI CIRO / PELLEGRINI GRETA	COREGLIA ANTELMINELLI	28/7/2012
BIAGIONI RENZO / CASSETTARI ANTONELLA	COREGLIA ANTELMINELLI	25/8/2012
ELLEN PEDRO / SAGLIONE MIRTA BEATRIZ	COREGLIA ANTELMINELLI	25/8/2012
POLI PIERO / BENEDETTI LUCIANA	COREGLIA ANTELMINELLI	25/8/2012
PESCATORE GIUSEPPE / MARIN MENINA MELANIA	CASOLE D'ELSA	30/8/2012
MICHELETTI MARCO / NUTINI VALENTINA	COREGLIA ANTELMINELLI	8/9/2012
ALPINI CHRISTIAN / MARIOTTI ELEONORA	BAGNI DI LUCCA	15/9/2012
LIMETTI EMILIANO / TONDINI ARIANNA	BAGNI DI LUCCA	15/9/2012

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 30/09/2012

Statistiche per Frazione al 30/09/2012					di cui cittadini non italiani		
Frazione	Maschi	Femmine	Totale	%	unione europea	altri paesi	totale
Coreglia Antelminelli	510	525	1035	19,37	39	16	55
Piano di Coreglia	834	868	1702	31,85	62	60	122
Ghivizzano	794	851	1645	30,79	65	91	156
Calavorno	163	163	326	6,10	12	12	24
Tereglio	99	114	213	3,99	3	2	5
Gromignana	59	57	116	2,17	6	1	7
Lucignana	85	95	180	3,37	9	0	9
Vitiana	62	64	126	2,36	15	1	16
TOTALE	2606	2737	5343	100	211	183	394



La fiera di Santa Lucia a Piano di Coreglia



Il 13 Dicembre, per Santa Lucia Piano di Coreglia si vestiva a festa. Era il giorno della fiera invernale quella degli aranci e dei maialini. La gente aspettava questo giorno con ansia come si aspetta una grande occasione di festa. Era il segnale che il Natale si era fatto vicino. In chiesa Don Arcangelo il parroco dell'epoca, rimasto nel ricordo dei piandicoreglini, nelle scuole i bimbi con le maestre, la Tordi, la Renatina, nelle case tra le famiglie, i Pellegrini, i Bernardini, i Vanni, tutti in qualche maniera preparavano la Santa Lucia. Il paese viveva quel giorno come un avvenimento che rompeva la monotonia dei mesi invernali. Le donne soprattutto erano impegnate, la festa aveva nella cucina il suo momento importante. C'era tutto un affacciarsi intorno ai fornelli, accendere le legna, portare a cuocere le teglie con arrostiti e torte, infilare poi qualche patata e qualche cipolla sotto la cenere ancora calda. A scuola era vacanza, eppure quella mattina nessun bimbo rimaneva a letto. Presto fuori di casa per andare alla prima Messa e poi a vedere i banchetti della fiera sistemati al centro del paese dove si radunava la gente. Sembrava agli occhi dei bimbi di allora che ci fosse ogni ben di Dio: giocattoli, dolciumi, statuine del presepe, utensili per la casa, attrezzi per la campagna insieme ai "barbati" da porre a dimora. Nel prato dei Bernardini ci piazzavano i giochi, il tirasegno

e i "calcinculo" che facevano provare l'ebbrezza del volo, sempre lì stavano anche le ceste con i maialini che in continuazione mandavano sonori grugniti. Dai paesi vicini arrivava gente. In molti salivano il "calatone" da Ponte all'Ania, c'era chi veniva dall'altra parte del Serchio e chi scendeva anche da Barga, i più a piedi o con il postale del Nardini. Di macchine se ne vedevano poche. Tutti si recavano in chiesa per una visita di devozione e poi passavano alla fiera. Per i bimbi un chicco: un croccante, una menta, i brigidini; per casa si compravano aranci e mandarini. Erano, o ci sembravano, buoni e gustosi come più non ne abbiamo mangiati. Quando il sole se ne andava dietro il monte di Gragno qualcuno era già sulla via del ritorno. Sulla piazza restavano gli uomini che si infilavano nei bar per un bicchierino. Ci voleva per vincere il freddo pungente. Le soste non erano brevi e gli effetti si vedevano dal passo incerto di chi, a buio pesto, riprendeva la via di casa. Per cena si portava in tavola quello che era avanzato dal desinare, veniva riscaldato sul fuoco e riempiva la casa di un profumo di cose buone. A noi bimbi ci facevano dire una preghiera e poi a letto. La televisione non era ancora arrivata. Tutta la festa era durata poche ore, ma per noi Santa Lucia era non solo il giorno più corto che ci sia, ma anche una occasione di sano divertimento.

Guglielmo Donati

Foto di Eugenio Agostini

Una bella novità: Aperto a Ghivizzano un nuovo punto della Croce Verde

E' stata inaugurata a Ghivizzano la prima sede della Croce Verde "sezione Mediavalle". La sede si trova nei locali dell'ex magazzino delle Ferrovie dello Stato, oggi, di proprietà dell'Unione dei Comuni. La Croce Verde nasce come centro di aggregazione giovanile. Non avrà dunque un taglio prettamente sanitario ma sarà un punto di incontro per i ragazzi che, come primo impegno sociale, daranno vita al Banco alimentare. Al taglio del nastro erano presenti tutte le cariche più importanti: il Sindaco del Comune di Coreglia, il presidente della Croce Verde Piero Mungai, il consigliere con delega alle politiche sociali Stefano Reali. Sono, inoltre, intervenute molte associazioni del territorio, rappresentanti dell'Asl 2 e le massime cariche istituzionali del territorio. Per qualsiasi tipo di informazione è possibile contattare la sede della Croce Verde ai numeri 0583 467713 o 467714.

Nella foto un momento della cerimonia.



Anniversario

La Dr.ssa Clarice Poggi festeggia i 10 anni di attività come segretario comunale in questo Comune. L'Amministrazione ha voluto festeggiarla nell'ultima seduta del Consiglio Comunale svoltosi il 22 ottobre u.s. donandole un mazzo di fiori ed una pergamena di cui riportiamo il testo:

Al Consiglio Comunale

In occasione del decimo anno di ininterrotto servizio,

esprime al Segretario Comunale

Dr.ssa Clarice Poggi

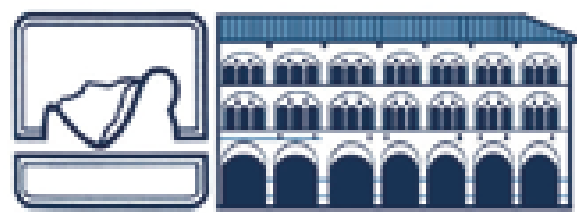
Stima, per la competenza professionale,

Fiducia, per il proprio operato,

Gratitudine, per lo stile ed il bon ton.



La Redazione del Giornale si unisce all'amministrazione nell'esprimere stima e gratitudine alla Dr.ssa Poggi con l'augurio di un duraturo e proficuo rapporto.



**FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA**

Un Ringraziamento alla Camera di Commercio di Lucca

L'Amministrazione comunale vuole ringraziare la Camera di Commercio di Lucca che, da vari anni, contribuisce alla realizzazione delle manifestazioni natalizie, ed in particolare "Coreglia Terra di Presepi" con la concessione di un contributo economico.

E' anche grazie a questo Ente che il Comune può continuare a promuovere il territorio e le sue particolarità.



Lo Sport

a cura di Flavio Berlingacci



Campionati di Calcio

Il nutrito movimento calcistico del comune di Coreglia, sta mantenendo fede alle aspettative, con tutte le formazioni positivamente impegnate a raggiungere i rispettivi obiettivi. Partendo dall'alto, vale a dire dal campionato di Eccellenza Toscana girone A, il quotato Ghivizzano Borgoamozzano, come noto la realtà nata dalla fusione fra due delle maggiori società della Media Valle, è costantemente in lotta ai vertici della classifica e fornisce, ogni domenica, prestazioni di ottimo livello, segno evidente di un complesso costruito con compe-

tenza e con un notevole sforzo economico, per primeggiare in un torneo così importante. Scendendo in Prima categoria, il Coreglia, che punta alla salvezza, si sta comportando egregiamente, soffre e lotta ogni giornata ed è in piena corsa per mantenersi in un campionato tanto prestigioso per i colori biancoverdi, con tutte le caratteristiche per riuscire nell'impresa. In Seconda, il Piano di Coreglia sta conducendo una stagione di vertice, come nei propositi della società, col chiaro intento di raggiungere i "cugini" nel campionato superiore, dove sarebbe bello per tutti poter disputare il derbissimo in Prima categoria, cosa mai successa in

passato.

Capitolo a parte per il calcio giovanile, un neo per il nostro territorio, visto che solo il Ghivizzano Borgoamozzano ha una formazione Juniores (nella foto), fra l'altro molto forte e ambiziosa, favorita numero uno per la vittoria finale e per il passaggio dal torneo provinciale a quello regionale.

Per ultimo, ma non per questo meno importante, il calcio amatoriale, con Gsa Piano di Coreglia e Coreglia Los Macanudos protagonisti nel campionato Prima Serie, quello cioè di livello più alto, dove biancocelesti e gialloneri si stanno togliendo delle belle soddisfazioni.



A Piano di Coreglia il nuovo

CAMPO DI PALLA A VOLO

Il Centro Ricreativo S. Lorenzo di Piano di Coreglia si è dotato di un'altra struttura: un campo da pallavolo. E' stato inaugurato il 15 settembre con una giornata all'insegna dello sport e del divertimento. Il tutto è iniziato con la benedizione del parroco don Carlo e con il classico taglio del nastro. Poi, in collaborazione con il Barga Volley e l'associazione Aria Fresca è stato organizzato un mini torneo tra i giovani e qualche partita dei meno giovani.

L'associazione Aria Fresca ha dato anche una grossa mano, nel corso di questi anni, in alcune iniziative che ci hanno consentito di raccogliere fondi per la realizzazione dell'opera.

Il campo da pallavolo va ad aggiungersi al campo polivalente in sintetico (calcetto-tennis), al campo da calcio in prato dove chiunque può giocare liberamente e al parco giochi per i bambini più piccoli. Ora i ragazzi ma soprattutto le ragazze, che fino a questo momento non avevano il loro spazio preferito, potranno dedicarsi a questo sport, Il Centro ha proprio lo scopo di creare momenti di aggregazione soprattutto per i giovani. In questo spazio ora più di prima si possono trovare opportunità di divertimento. Molto è stato fatto ma tanto altro si potrà fare. Questo sarà più facile se in tanti saranno disposti ad offrire la loro collaborazione.



La Poesia

Mani, parole del giorno

Ordinati rapidi gesti
Meccanicamente
Vivi nello spazio
Completa bellezza del senso.

Mani, parole del giorno

Logorate, bagnate e mortificate
Nella morbida pelle d'intenti
Simboliche grinze scavate
Dei fiori l'organo.

Mani, parole del giorno

Pane, arma del potere
Rosso, nero, bianco
Del popolo il colore
Dell'umanità gli stenti.

Mani, parole del giorno

Espressione incisiva del potere
Causa di molteplici vittime
Prigioniera delle nebbie
La notte riposo e cenere.

Mani, parole del giorno

Nilvano Sbrana



Coreglia, in un dì settembrino

O Coreglia, Coreglia, addormentata
Dove il vento settembrino da levante mulinella.
Fra i borghi e piazze in pietra antica
E un odor di camino acceso si aggira.
Al velato solatio, gatti scuri infreddoliti e gobbi
Si godon l'ultimo calor che dai sassi suda.
Un viandante a passi lesti, come un'ombra taglia.
La via, al rintoccar dell'ora.
Da un balcone, al passar di un forestiero,
il curiosar di una vecchina attrae lo sguardo.
Allo sfistar di tende ricamate e linde.
In su, dalle selve, affaticato un cercatore sale,
porta a sé un panier dove nascosti frutti scuri
e saporiti tiene.
O Coreglia, Coreglia, ove pensieri e ricordi
d'infanzia mi assale
e mi consola il veder, di castagni e d'Alpe
il paesaggio intorno.

Giulio Benedini



Il parte

Straordinarie somiglianzeFrammenti di vita ottocentesca a Coreglia

Avrei effettuato il viaggio a Massa e Cozzile con mia sorella la quale si sentiva ormai coinvolta nella storia incredibile delle somiglianze ed era altresì animata da una curiosità al pari della mia. Nel frattempo cercai di acquisire ulteriori informazioni relative alla famiglia Pellegrini in questione. Il "Lustrafibbie" di cui l'amica Anna mi aveva parlato si chiamava in realtà Domenico Pellegrini ed era un artigiano del ferro molto apprezzato a Coreglia. Come in genere le famiglie dell'epoca anche quella di Domenico fu assai numerosa: ben sette i suoi figli! Tra questi, Fedele accolse come eredità il lavoro paterno per trasmettere alle generazioni successive tutta una serie di tecniche e i segreti del



Il dottor Giovanni Pellegrini

Il maestro Remo Molinari, scomparso ormai da tempo, in un vecchio articolo mi offrì poi l'opportunità di conoscere altri elementi utilissimi per la mia ricerca. Remo, pronipote del dottor Giovanni, raccontava delle visite a Massa e Cozzile dove lo zio dopo il ritorno in patria aveva ottenuto la condotta e diceva anche degli oggetti portati dalla Terra Santa che il dottore mostrava agli ospiti con un certo orgoglio e che gli ricordavano sicuramente il periodo più avventuroso della carriera di medico. Dal 1865 fino al 1903 Giovanni Pellegrini tradusse in

pratica gli insegnamenti di Esculapio per gli abitanti di Massa e Cozzile, e se in fondo al cuore mai venne a mancare il legame con Coreglia, ora provava vincoli d'affetto per il paese che da lunghi anni lo aveva accolto. Volle dunque concretizzare la propria riconoscenza lasciando in eredità agli anziani poveri una casa di proprietà. Morì nel 1910, ma già da tempo lo avevano preceduto la moglie e il figlio Cesarino.

I tre personaggi erano stati poi raffigurati nel marmo di Carrara dal grande Giocondo Molinari ed ora quelle immagini, eternate nelle lapidi e riprodotte nelle



La cappella della Famiglia Pellegrini

mestiere. Giovanni invece ebbe interessi diversi che poté coltivare grazie alla discreta condizione economica del padre che derivava dall'attività artigianale ben avviata. Così egli intraprese gli studi di medicina e una volta laureato, nel 1849, quando aveva solo 26 anni, fu primario nella prima brigata di cavalleria di Siria, al servizio dell'armata turca che si trovava a far fronte in quel periodo ai continui scontri di fellah nel territorio della Samaria.

foto conservate da Anna erano per me oggetto di stupore, inquietanti e al tempo stesso interrogative.

Il mistero delle somiglianze per il momento restava inalterato. Anche se la consultazione di vecchie pubblicazioni e di registri di censimento aveva illustrato aspetti particolari della vita del dottor Giovanni e chiarito rapporti di parentela, tuttavia niente era emerso in relazione a Cesarino e a sua madre i quali apparivano tanto inspiegabilmente simili a mio cugino Nicola e a sua figlia.

Partii finalmente con mia sorella alla volta di Massa e Cozzile in un tiepido pomeriggio d'autunno. Il paese situato in collina, con le sue vie strette e le case dagli antichi portali, la Chiesa romanica e la torre campanaria, ricordava in alcuni scorci Coreglia. Fuori dall'abitato, poco distante dalla Porta ai Campi, di accesso al paese, avevo notato il piccolo cimitero. Non fu difficile individuare la cappella della famiglia Pellegrini... Dopo una rapida occhiata esclamai rivolta a mia sorella rimasta indietro: "Ma... il busto in marmo del dottor Giovannino, dove è andato a finire?".

Elisa Guidotti

continua...

Coreglia: promosso dall'Istituto Storico Lucchese un Importante Convegno su Castruccio Castracani

Si è svolto Sabato 22 settembre u.s. presso il Teatro Comunale, il convegno "Castruccio Castracani e 150 anni di ...Antelminelli" organizzato dal Comune di Coreglia e dall'Istituto Storico Lucchese - Sezione di Coreglia, diretto dalla Dr.ssa Romina Brugioni di Ghivizzano. Ha fatto gli onori di casa il consigliere con delega alla Cultura Fabrizio Salani. Il convegno è stato organizzato in occasione della ricorrenza del 150° anniversario del Regio Decreto che nel 1862 sancì il legame di Coreglia con la famiglia Antelminelli. Dopo l'unità d'Italia il giovane stato italiano si trovò ad affrontare, tra gli altri problemi, anche quello dell'omonimia di alcuni paesi. Così Coreglia, insieme alle altre 53 località individuate nel decreto n.1083, operò per ottenere in aggiunta al proprio nome un determinativo di distinzione e fu deciso che prendesse il nome di Coreglia Antelminelli. Relatori del convegno sono stati la Dr.ssa Pamela Pieroni con l'intervento "Quid autem sit Feudum", la Dr.ssa Chiara Galligani con "Castrucci Testamentum", il Dr. Enrico Romiti con "I castelli della Contea" e la Dr.ssa Romina Brugioni con "Rectum et onorabile feudum". Il convegno è stato seguito con interesse ed attenzione dai numerosi partecipanti.



Comune di
Coreglia Antelminelli



Disegno di Nazareno Giusti

Nuovo successo per le nostre scuole

E' con piacere che riportiamo la notizia del primo premio vinto dalla Scuola Primaria di Coreglia "M. Valgimigli" all' 11° Concorso Scolastico "Rachelina e i Giovani - 2012" organizzato dalla Fondazione Rachelina Ambrosiani. Tema del concorso "La Verità vi farà liberi", studenti di 48 scuole italiane di ogni ordine e grado, in rappresentanza di 9 regioni, hanno realizzato decine di migliaia di elaborati, con significativi lavori caratterizzati da un vero e proprio atto di accusa verso l'intera società civile, non

escludendo nessuna delle componenti sociali. La verità non è accettata, chi l'afferma è emarginato. Gli adulti di oggi, con il loro cattivo esempio, hanno formato una generazione che ha timore di affermare la verità. La scuola di Coreglia ha vinto il primo premio "Medaglia della Presidenza della Repubblica" con il cortometraggio "Mille papaveri Rossi" - la verità è avere rispetto degli anziani. La cerimonia di premiazione avrà luogo il 20 dicembre a Venticano (Avellino).

Con il nostro Museo, alla Mostra dei Presepi a Calenzano

Il Comune di Calenzano, in provincia di Prato, organizza quest'anno dal 23 dicembre al 13 gennaio 2013 una mostra di Presepi promossa dal Comune con l'organizzazione dell'Associazione Turistica ed il Patrocinio dell'Associazione Nazionale Amici del Presepio di Roma, Regione Toscana e Provincia.

Anche il Museo della Figurina di Gesso partecipa a tale esposizione con un presepio in gesso colorato di altezza 30 cm. L'esposizione sarà allestita con circa 5000 esemplari in tutte le misure, fatture collocazioni e ambientazioni possibili.

Il visitatore sarà attratto e coinvolto divenendo lui stesso protagonista di innumerevoli presepi talvolta anche stravaganti o in molteplici manufatti, dalla terracotta al ferro, alla carta, legno, collocati in Chiese, piazze, tabernacoli e punti più curiosi suscitando emozioni in una sorta di mappa-percorso di una città del presepio.

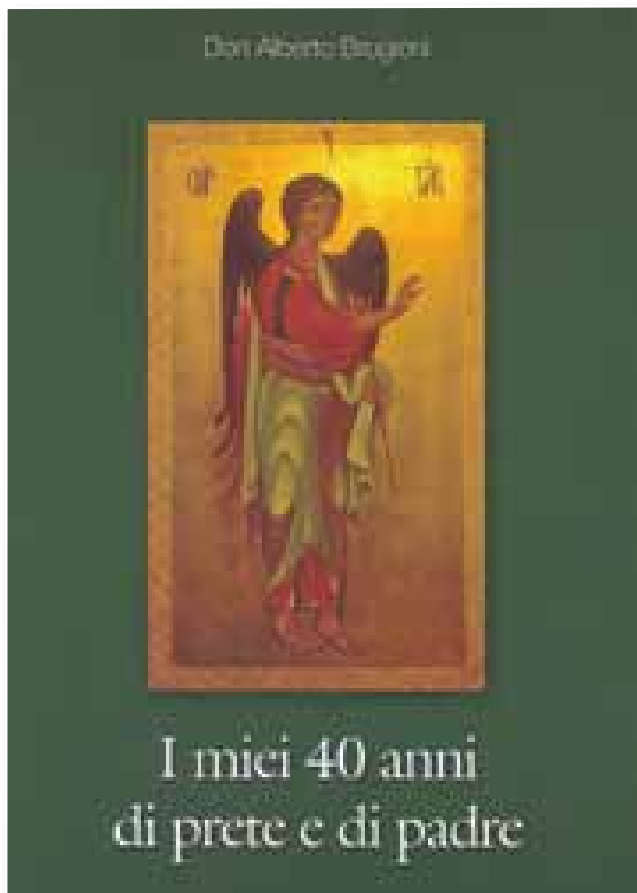


Tra le righe

Rubrica letteraria
a cura di Ilaria Pellegrini

Vi presentiamo su questo numero il libro "I miei 40 anni di prete e di padre" scritto da Don Alberto Brugioni. Nato a Coreglia è stato ordinato sacerdote nel 1972. Don Alberto dai primi anni di sacerdozio fra i giovani di A.C. fino ad oggi come Padre spirituale del Seminario, ha sempre avuto particolare sensibilità e disponibilità per la direzione spirituale seguendo in un clima di libertà e discrezione il cammino personale di ciascuno, aprendolo alla dimensione ecclesiale, ad amare e servire la comunità. C'è un'immagine che, lungo questi 40 anni, attraversa il ministero di Don Alberto, quella del seme, del chicco di frumento che morendo nella terra porta frutto. Accostandoci alle pagine del suo libro potremo accogliere la sua condivisione di vita. Insieme ad omelie, lettere ed elaborati destinati all'apostolato, le riflessioni personali e le preghiere ci rendono partecipi di un cammino interiore che, corrispondendo all'amore del Signore, si fa amore alla Chiesa, alle persone seguite, si fa ansia per i "lontani". Il libro è diviso in varie parti: articoli, meditazioni, omelie, lettere, riflessioni e preghiere. Alla fine del libro è presente un archivio fotografico che ripercorre alcune tappe fondamentali del suo cammino di sacerdote. (Notizie tratte da "I miei 40 anni di prete e di padre" di Don Alberto Brugioni - Tipografia Vigo Cursi Pisa Luglio 2012). Chi fosse interessato può rivolgersi alla nostra Redazione.

Buona Lettura



Piccola pubblicazione

Vogliamo far conoscere a chi fosse interessato una piccola pubblicazione sulla Chiesa del Crocifisso, chiesa che si trova a Coreglia lungo la strada che porta in Loc. Crocialetto e/o in Loc. Piastraso. Si tratta di una piccola pubblicazione realizzata dalla nostra collaboratrice Elisa Guidotti che vuole tramandare ai nostri figli quelle che erano le celebrazioni del Venerdì Santo, gli usi ed i costumi di quel giorno. Il ricavato della vendita sarà devoluto ai bisogni di suddetta chiesa. Chi fosse interessato può rivolgersi alla Redazione di questo giornale.

Elisa Guidotti
La Chiesa Del Crocifisso
In
Coreglia Antelminelli



GLI SCOUT RINGRAZIANO

Il Presidente della sezione Scout CN-GEI Borgo a Mozzano Mediavalle ha scritto una lettera di ringraziamento per aver messo a disposizione la scuola Manara Valgimigli di Coreglia per le vacanze di "branco dei lupetti" che si sono svolte nella scorsa estate. Riportiamo alcuni stralci della lettera dove ci dice che tutto è andato molto bene grazie sia alle strutture utilizzate sia alla disponibilità della gente del luogo "...gli spazi della struttura utilizzabili

ed il piccolo parco al di sopra della scuola, hanno consentito di svolgere con grande comodità le nostre attività... la impreveduta disponibilità del figurinaio... che ha intrattenuto nel laboratorio i lupetti permettendo loro di sperimentarsi direttamente nella tecnica dei figurinai ha avuto un grande successo tra gli stessi... tutto è andato molto bene e di questo siamo grati a tutti: Comune, Dirigente Scolastico, insegnanti...".

Sergio Pisani e la sua collezione di cartoline d'epoca

Continuiamo la rubrica in ricordo di Sergio Pisani pubblicando un'altra delle sue cartoline d'epoca: uno scorcio suggestivo di Porta a Ponte alla confluenza tra via della Rocca e via del Forte.



LA FESTA ANNUALE DEL GRUPPO ALPINI DI COREGLIA

Ecco il resoconto di Enzo Togneri

Domenica 4 agosto u.s. si è tenuta a Coreglia capoluogo, l'annuale commemorazione dei Caduti per la Patria. Alle ore 10,30, dalla piazza Mazzini, è partito il corteo, preceduto dalla banda musicale "A. Catalani", percorrendo la via Antelminelli, il piazzale "Le Prata" e la via M. Valgimigli, ha raggiunto la

Chiesetta degli alpini, dedicata ai Caduti in guerra. Al corteo hanno preso parte: il Sindaco Valerio Amadei, il comandante della stazione dei carabinieri, M. Ilo Fenello, l'associazione nazionale Carabinieri, la confraternita della Misericordia e l'associazione donatori di sangue "Fratres", il Vessillo della sezione Pisa Lucca Livorno, scortato dal presidente Bertolini, le rappresentanze dei gruppi di Barga, Borgo a Mozzano, Camaione, Camporgiano, Casoli di Camaione, Galliciano, Piano di Coreglia, Pieve San Lorenzo, Seravezza e Villa Basilica. Erano presenti anche i "veci" del gruppo di Coreglia, Narciso Gonnella, classe 1922 che ha effettuato l'Alzabandiera e Settimo Sassatelli, classe 1920, tutti e due reduci di Russia. Successivamente è stata deposta una corona di alloro al monumento ai Caduti quindi don Nando Ottaviani ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Dopo la cerimonia tutti i partecipanti si sono ritrovati in un noto ristorante a Piastraso, dove è stato consumato il rancio in un clima di allegria e serenità.





A Tereglio una

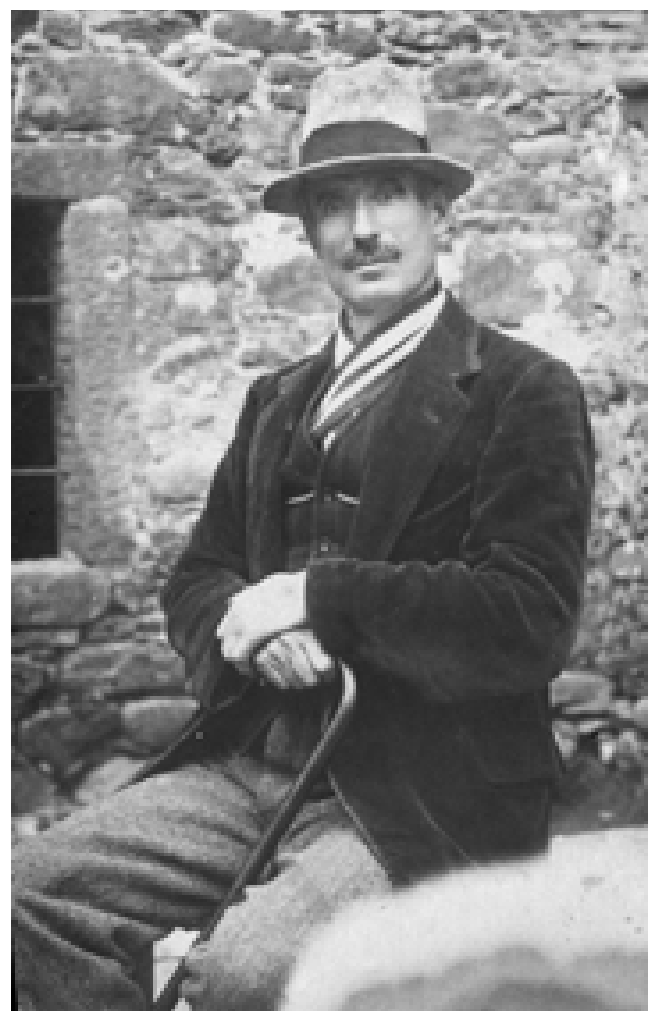
Luglio-Settembre 2012: La memoria, le nostre radici sono un patrimonio da salvaguardare e trasmettere alle generazioni future. Si ringraziano gli abitanti di Tereglio per la gentile collaborazione.



Il Sindaco Valerio Amadei apre ufficialmente la mostra presso "La Fagiana" a Tereglio



Pubblichiamo in evidenza



PEPPE DI MEO

bellissima mostra fotografica



enza le foto più votate dai visitatori della mostra



QUATTRO BISCHERI E UN FURBO



ENRICO E LUPETTA



Ufficio Cultura Comune di Coreglia



Giovani che si fanno onore

EmmePi Design sbarca a Firenze

Lavoro La creatività e la voglia di fare paga, lo sanno bene i titolari di EMMEPI DESIGN, gli architetti Alessandro Mori, di Piano di Coreglia e Tiziana Piccinini. Il loro studioshowroom di via Stagio Stagi aperto da poco tempo a Pietrasanta, è stato selezionato al concorso "Up designer selection", nato per promuovere i giovani designer, ed ha esposto una sua creazione alla galleria "Simultanea" di via san Zanobi a Firenze nel mese di Ottobre. Su circa 100 partecipanti, solo una ventina sono stati scelti: lo studio EmmePi Design ha fatto colpo con il suo tavolo da fumol/portariviste dal nome "codice a barre" prodotto in corten o laccato bianco.

Una Laurea

studio "E' un piacere annunciare che il 23 ottobre scorso Tintori Melania si è brillantemente laureata nel corso di studi di Laurea Specialistica in Consulenza Professionale alle Aziende presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Pisa. Melania ha discusso la Tesi dal titolo "La scissione societaria: aspetti contabili e fiscali. Il caso Kme Group SpA "avendo come relatore il Prof. Francesco Poddighe e correlatore il Dott. Roberto Marrani riportando la votazione di 109/110. Alla neo dottoressa magistrale facciamo le nostre più sentite congratulazioni per il traguardo raggiunto e che queste servano da in bocca al lupo per una carriera lavorativa piena di soddisfazioni."



Grazie ad Ero e Morena De Paris

Generosi sponsor delle nostre manifestazioni

Dalle pagine del nostro Giornale vogliamo ringraziare la Ditta De Paris Ero di Piano di Coreglia nelle persone del titolare Ero e della moglie Morena che, sempre pronti e disponibili a rispondere alle nostre richieste, ci mettono a disposizione le loro piante e i loro fiori per rendere più belle le nostre manifestazioni.

Un ringraziamento particolare l'amministrazione comunale vuole rivolgere loro poiché in occasione della Premiazione del Concorso di Scultura dedicato a Giovanni Pascoli hanno donato al comune tutte le piante utilizzate per abbellire le stanze del Palazzo Il Forte dove era stata allestita la mostra.



I mestieranti dei Buonvisi "nel mondo"

Siamo quasi a fine anno ed è il momento di fare i bilanci, che anche quest'anno per il Gruppo dei Mestieranti dei Buonvisi è soddisfacente.

Infatti pur risentendo del momento di crisi che attanaglia tutti, compresi enti e associazioni, i "mestieranti" oltre ad aver partecipato a varie rappresentazioni con il mercato medievale, anche quest'anno, ha dato il proprio contributo con la rappresentazione della Cioccolateria del 1600 durante un'importante iniziativa di solidarietà "Arte al Castello" -Dono per la Vita svoltasi a giugno nella Rocca del Cerruglio di Montecarlo-Lucca, grazie anche alla disponibilità della Famiglia Pardocchi- Menchini con la quale il nostro Gruppo sta collaborando da tempo con varie iniziative l'ultima delle quali la festa del Cioccolato di Montecarlo svoltasi ad ottobre. La manifestazione "Arte al Castello" organizzata dall'Associazione Culturale il Giardino di Bidi, nella persona della Signora Barbara Durante ha come scopo l'unione dell'arte con la solidarietà e nell'edizione di quest'anno ha avuto come part-

ner mediatico dell'evento "Monnalisa Italian art magazine". Tale pubblicazione presentata a febbraio 2011 presso il Circolo del Ministero degli affari esteri a Roma ha come missione la diffusione delle qualità ed eccellenze italiane nel mondo.



Foto Gabriele Caproni

E' una rivista bilingue e viene distribuita trimestralmente presso tutte le Ambasciate e consolati esteri in Italia e all'estero e ci fa grande onore e piacere avere nella prossima uscita un articolo completamente dedicato alla nostra manifestazione. Infatti la Signora Durante è stata favorevolmente impressionata e meravigliata della nostra dimostrazione che ha voluto dedicarci alcune pagine della sua rivista per far conoscere nel mondo anche questa forma di arte.

Scarpellini Rossella

A lezione di ... Musica

Una bella iniziativa della Filarmonica Catalani di Coreglia

La Filarmonica "A.Catalani" di Coreglia Antelminelli ha iniziato lo scorso 26 ottobre lezioni rivolte ai giovani e agli adulti del nostro territorio.

Le lezioni di musica si svolgono il venerdì pomeriggio presso lo stabile della Croce Verde situato vicino alla stazione di Ghivizzano e presso la sede della banda di via del Forte a Coreglia capoluogo.

Chiunque desideri maggiori informazioni può contattare Stella al 329/8136470 oppure Romina al 340/5269274.

L'attivissima banda di Coreglia è inoltre lieta di invitare tutta la popolazione al concerto di Natale che si svolgerà venerdì 21 dicembre alle ore 21 presso il teatro Bambi di Coreglia Antelminelli.

Il tradizionale concerto di Natale chiude una stagione ricca di impegni per la banda, diretta dal nuovo Maestro Stefano Pennacchi, che ha visto il gruppo esibirsi a Lucca nel mese di giugno, a Coreglia a luglio, il 1° maggio a Fornaci di Barga, a settembre a Barga ed a novembre a Coreglia in occasione della Festa di Santa Cecilia.





Gli australiani in visita a Coreglia

Nel mese di settembre abbiamo ricevuto la visita di Bruno Dinelli originario di Lucignana. Bruno ha

lasciato il suo paese nel 1957 all'età di 12 anni per trasferirsi a Melbourne in

Australia. Insieme alla madre ha raggiunto il padre e la sorella recatisi là per lavoro. Bruno si è sposato ed ha avuto 3 figli. Oggi pensionato, ha lavorato per 36 anni con il Governo dello Stato della Victoria come revisore dei conti. E' rappresentante a Melbourne dei Lucchesi nel mondo ed è membro del Toscana Social Club di Melbourne dove ricopre anche la carica di tesoriere. Bruno è venuto a trovarci insieme a sua moglie Raffaella anche lei di origini italiane. Bruno e sua moglie sono venuti insieme ad un gruppo di loro amici au-

straliani. Sono stati accolti dal sindaco e dal direttore del nostro giornale Giorgio Daniele. Il sindaco ha donato a Bruno una pergamena in ricordo del legame con il nostro Comune. Al Sindaco è stato regalato un boomerang bolognese dell'Australia. Un piccolo gadget in gesso è stato donato a tutti i presenti realizzato nel laboratorio

del nostro Museo. Il gruppo è stato accompagnato a visitare il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione ed è stato offerto loro un aperitivo sulla terrazza del Teatro dove hanno potuto godere della bella vista della vallata del Torrente Ania.



IL ROTARY CLUB DI CASTIGLIONCELLO E COLLINE PISANO – LIVORNESI INSIEME ALL' ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA DI LIVORNO HANNO RESO OMAGGIO ALL' AVV. GIOVANNI GELATI



Nel mese di settembre abbiamo ricevuto la visita della delegazione del Rotary Club di Castiglioncello e Colline Pisane – Livornesi insieme all' Accademia Italiana della Cucina di Livorno. La delegazione guidata dall'Avv. Sergio Gristina e dal Generale Francesco Niccolò ha fatto visita al nostro paese per onorare l'avv. Giovanni Gelati, podestà del Comune di Coreglia nel periodo Giugno-Dicembre 1944, membro fondatore dell'Accademia Italiana della Cucina e past president del Rotari club di Castiglioncello. La delegazione, accolta dalle note della banda musicale Catalani, è stata ricevuta dal Sindaco Amadei nella Piazza antistante il Palazzo Comunale. E' stata posta una corona di alloro alla targa che ricorda l'Avv. Gelati situata nell'atrio del Palazzo Comunale. Dopo lo scambio di omaggi e doni la comitiva ha visitato il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" ed è

stato offerto loro un aperitivo sulla terrazza del teatro comunale da dove hanno potuto godere della splendida vista della Valle, delle Apuane e del crinale appenninico. La giornata è proseguita con un pranzo a base di prodotti tipici e con la visita della città di Barga e della Casa- Museo di Giovanni Pascoli a Castelvetro.



Riportiamo alcuni tratti delle lettere inviateci dall'Avv. Sergio Gristina e dal Dr. Gianfranco Porrà dell'Accademia Italia della Cucina: "...Le manifestazioni di amicizia con cui ci avete circondato ed il clima familiare che si è instaurato fra noi hanno lasciato quasi meravigliati tutti i partecipanti dell'una e dell'altra associazione, non avendo mai ricevuto altrove una simile accoglienza...". "...Nel farle presente che la nostra comitiva, composta da nostri Soci e da soci del Rotary Club di Castiglioncello, guidati dal Presidente Gener. Francesco Nicolò (ma fra i nostri era anche presente fra gli altri la Delegata di Livorno del FAI, Prof.ssa Valeria Torregrossa), ha molto apprezzato con sincera partecipazione l'accoglienza e la ritualità della cerimonia, simpaticamente lieve nella forma e calda nell'espressione, anche in questa occasione Le riferisco dell'affettuoso ringraziamento del Dele-

gato e di tutti noi, da estendere alla Sua Giunta, al Consiglio, alle Associazioni, al Parroco e alla cittadinanza, con un sincero elogio alla banda cittadina..."





Invio questa lettera indirizzata al mio paese garfagnino. Non so se potrà trovare spazio sul prossimo numero del "Giornale di Coreglia". Ovviamente, come sempre, a voi la decisione di farne l'uso più opportuno, compreso cestinare quanto inviato. Capisco le esigenze di un giornale come il vostro. Un grazie sentito per l'attenzione, un affettuoso saluto ed un sentito augurio di ogni bene

Gian Gabriele

Carissimo Maestro, ogni volta che ci onora con i suoi scritti, per noi è motivo di soddisfazione, di arricchimento culturale, di piacevole lettura. La Sua è una penna prestigiosa e Lei una persona squisita così come lo sono le sue poesie. Con gratitudine

La Redazione

Lettera al mio paese garfagnino

Caro amato paese, che te ne stai lassù sul colle, fasciato da un verde che allarga il suo manto via via, in continue mai uguali sfumature, e con timide labbra suggi nei calici del cielo, mi appari sempre a guisa di sogno.

Le tue misere case, sbiadite d'anni, raccolte come dita di mani unite in preghiera, indugiano pazienti nella rada silenziosa del tempo. I tuoi tetti, affogati nella luce che non ridona lo splendore di lontane giovinezze, piegano stancamente le gobbe rugose a proteggere quasi con caparbieta il grigio sdipanarsi, non sempre composto, di muri feriti.

Qualche passero, come smarrito, inventa ancora, nella fuga inesorabile dei giorni, monotoni singulti, quasi ad allontanarti da una solitudine ormai soffocante.

Le tue finestre, spente dall'abbandono, si affacciano su quelle viuzze di pietre sconnesse, fasciate di mestizia, pronte ad allargarsi, per dar posto a cortili in miniatura, tinti soltanto dall'eco remota di passate memorie.

Rare case ti riportano ancora un poco il sapore della vita e si aggrappano, per fermare il correre implacabile delle stagioni, al profumo acre di gerani che spremono invano limpidi colori su pareti d'agonia.

All'angolo, da sempre, spande il suo incessante chioccolio l'antica tua fonte, ma non ha chi l'ascolta: non più donne solerti le fanno la corte per caricarsi abilmente la secchia ricolma sul capo avvezzo. E non la distrae l'avida sete di qualche vespa

randagia, pronta a posarsi su gocce di perla che scivolano lievi con brividi trasparenti.

Il goffo campanile, che solleva di poco il suo capo al di sopra della bianca sagoma della tua chiesetta velata di quiete, come a scrutare, vecchio curioso, sui tetti muscosi distesi al sole simili a coperte sdrucite, ha cessato da tempo il suo bronzeo palpitare nell'annuncio di momenti intrisi di primitiva e sentita fede. Gli fa corona soltanto l'indifferente garrire di rondini che non conoscono soste lungo strade lastricate di azzurro.

I campi ed i poggi intorno mietono il frutto di giorni avari, ormai smorzati nel lungo oblio di una mano amica che non dà più certezze di ritorni per raccolti sudati, ma pur sempre benedetti.

Solamente un vecchio, che tenta inutilmente di riuire il presente al passato, continua con gesti rituali, appesi ad antichi richiami, l'esistenza di sempre, e sembra dimentico dell'età, mentre procede stanco, ma non rassegnato, sotto la sua "capagnata" ricolma d'erbe dal profumo del prato, lungo il silenzio fondo, che accompagna l'ombra desolata, accucciata ai piedi dei tuoi camini spenti. Lo segue un cane, affaticato anch'esso nel suo lento camminare verso mete desolate...

Caro amato paese, che hai abbracciato le tue logore radici nel cuore della mia Garfagnana, così muovi i tuoi passi verso l'ultimo cancello della vita e avverti, impotente, il respiro amaro di terre dormienti!

Invano tenti di sfuggire al soffio

inarrestabile di ogni giorno, volgendo il tuo sguardo disorientato verso la grigia limpidezza delle aspre Apuane o sul dolce piegarsi dei mille colli vellutati o sul muto elevarsi dell'Appennino.

Il Serchio continua il suo tormentato canto in fondo alla valle, in una fuga incontenibile di smeraldo, e la sua voce è per te come un pianto d'addio.

Ma nel tuo inesorabile andare verso i lidi del crepuscolo non sei solo: ti rimarrà sempre la magia di teneri ricordi, quando il chiasso di bimbi dai visi arrossati sciamava a dipingere la speranza dei tuoi vicoli sassosi.

E a noi, che viviamo la vertigine dei tempi moderni e che ti abbiamo abbandonato in cerca di fatui miraggi, resta ancora ferma negli occhi la tua immagine, raccolta tra le braccia del cielo. Così la nostra mente si aggrappa prepotente al mormorio mai sopito di momenti vissuti nel lontano ieri, rievocazioni sempre accese che accompagnano il faticoso procedere dell'esistenza con fiati di struggente nostalgia.

Riprenderemmo volentieri la via del ritorno, ma ormai è tardi ed il tempo non ha pazienza di aspettare: non si può più riportare sull'albero dell'autunno la foglia caduta. E allora da lungi ti sogniamo ed a sera vediamo tuttora l'amica luna, prodiga di luce, che ammicca, con pupille bagnate di malinconia, alle tue case pigramente ammucciate nel respiro del buio.

Gian Gabriele Benedetti



Foto di Pepper Pepper

Un Grande Successo: Il Premio di Poesia "Augusto Mancini" ed il Concerto "Il Serchio delle Muse"



Nella suggestiva cornice della Limonaia del Forte in Coreglia si è svolto il 19 agosto u.s. il consueto Concerto di chiusura de "Il Serchio delle Muse". Quest'anno alla musica è stata abbinata la poesia; all'inizio della serata si è svolta infatti la premiazione del Concorso Nazionale di Poesia Augusto Mancini. La calda serata estiva, il numerosissimo pubblico presente e la bravura degli artisti hanno reso la serata veramente piacevole. Il concerto dal titolo "Tutto nel Mondo è burla" prevedeva tutti brani tratti da opere buffe e la serata è stata veramente piacevole. Le opere erano tratte da Verdi, Gounod, Rossini, Mascagni e Donizetti. Il premio di poesia è stato vinto da Carmelo Consoli (Catania) con l'opera Dalle Torri fumarie, al secondo posto si è classificato Umberto Druschovic (Castellamonte - To) con La buona terra e al terzo posto Rodolfo Vettorello (Castelbaldo PD) con Giallo Girasole. Premio speciale della Giuria a Giancarlo Interlandi (Vizzini - CT) con la lirica Il sud non ha ali. Sono state inoltre segnalate le seguenti opere: E' viaggio dovunque di Bruno Piccinini (Medesano PR), La valigia del tempo di Mario De Fanis (Palermo), Passaggi di Ivan Fedeli (Monza), Sul Fiume di Ines Scarparolo (Vicenza) e Il senso della Rosa di Umberto Vicaretti (Luco dei Marsi AQ).



Queste due manifestazioni costituiscono il fiore all'occhiello della stagione culturale estiva del comune di Coreglia

Un Medico si racconta

Con questa testimonianza del figlio Stefano giunge al termine la rubrica dedicata al nostro Dottore

Nostro padre moriva un anno fa. La storia la conoscete, i luoghi pure.

Inizì con noi bambini e una vecchia FIAT 600. "Torno subito" ci diceva, ma sapevamo che non era così. Dal finestrino aspettavamo impazienti che uscisse da una casa e che se ne spuntasse la borsa con gli attrezzi e Lui dietro. Talvolta, introdotti nelle cucine dall'odore di fuliggine con la donna al camino, silenziosa, e sempre l'uomo ammalato altrove, ce ne stavamo attoniti. Il tempo era sospeso con un'aura di sacralità tutt'intorno: sapevamo che succedeva qualcosa di importante dietro una barriera od una porta a noi inaccessibili, per noi un Gran Sacerdote officiava un rito di vita, di nascita o di morte. Poi sull'uscio veniva salutato con riverenza e via e via ancora per un altro luogo in un altro "tempio". Conoscete l'ambulatorio buio, giù nella piana, o la stanza dal sapore di varichina dell'ospedale; lì operava il pomeriggio, qui di mattina, dove ci addentravamo tra anticamere piene di vetrine di strumenti e barattoli di formalina: una suora ci intratteneva e Lui non spuntava mai. Certo eravamo esclusi da un mondo segreto, fatto di attese e domande evase, di non-detto e di mistero, di vagiti mai uditi



e di sofferenze celate.

Tutt'altra faccenda era in casa quando eravamo ammessi tra quei suoi vecchi amici che se ne venivano la sera. Allora era tutto un argomentare di politica e di storia, di letteratura e di poesia ma più di ogni cosa ci lasciavano sbalorditi i racconti di "fatti strani avvenuti in quei posti strani", di stregonerie e di fantasmi, di pratiche medianiche, di vita oltre la vita, di reincarnazione e poteri occulti della mente. Allora anche Lui diventava bambino come noi e pretendeva di contattare spiriti dell'al di là o di trovare prove sulla reincarnazione o su altri fenomeni paranormali. Date un'occhiata alla stanza al piano terra dove accanto a riviste di medicina, ossa per l'anatomia, tomi di chi-

rurgia e microscopi, potete trovare trattati di esoterismo, di telecinesi, di magia bianca, studi su presenze di altri mondi su esperienze di grandi medium e via dicendo. Allora ne eravamo ammaliati perchè la borsa sulla 600 insieme a quei libri ai nostri occhi erano la stessa cosa così che cura e magia si fondevano insieme senza scontrarsi; di certo ci piaceva più credere al malocchio che all'antibiotico, al magnetismo della parola che all'aspirina, ai morti che non morivano, ai fantasmi che non svanivano.

Allora non capivamo che Lui era uomo tra la sua gente, pervaso del misticismo della sua terra e di quella spiritualità che si faceva tentativo ingenuo ma capace di andare oltre, di capire il senso della vita; così il medico e lo studioso, era vicino alla cultura primordiale della campagna e alle sue credenze ancestrali, incarnava ancora un mondo con la voglia di affermarlo e con la nostalgia che potesse finire, senza per questo rinunciare alla scienza.

Oggi siamo viaggiatori disincantati per cui i fantasmi sono morti davvero; ma quando ci aggiriamo tra tanta solitudine ci è impossibile non udire il rumore di quelle discussioni tra vecchi amici, ai piedi della sua lapide.

Stefano Marchetti

Coreglia in English

One morning several years ago, as I was walking towards the piazza, I came across a group of people standing near the statue of Mario Pisani, the figurinaio, at the end of the via del Mangano. It must have been a cold day, because all of them, a lady, a cameraman and two other men, were dressed in warm coats, scarves and hats. I hesitated, because I didn't want to walk into their film shot, but one man waved me on, so I went on my way. It wasn't until later that I discovered that the lady in the group was none other than Susan Sarandon, the American film star, who was making a program about her family's connections with Coreglia for a series called "Who do you think you are?" I have since seen this program and several others in the series, which investigates the family history of well known people. In other words, it was all about genealogy.

Genealogy is a big thing in our house, because it has been for years my wife's great hobby. She has looked into the history our own family, and also that of numerous friends and relations.

Because this whole business goes on through the internet, she has become known to people all over the world, simply because she signs off all her messages with the words "Coreglia Antelminelli" after her name. This means that anybody who happens to read her messages and has an interest in any Coreglia family will get into contact with her for further information. So it was that one enquiry resulted in a visit from a young lady from Mexico by the name of Molinari. We put her in touch with some Coreglia Molinaris, looked at gravestones in the cemetery for her, and eventually found that her family in fact came from Loppia. All of which reminds me that when we bought our first house in England, in a tiny village with a population of about 60 people, our neighbour was called Togneri, and we discovered later that his family were also from Loppia.

Two years ago we first met a gentleman from Sydney, Australia. He had made a lot of enquiries into his family, called Pellegrini, and on his arrival here found himself surrounded by

relatives of all ages. His fascination with his family history has resulted in his taking out Italian citizenship and returning to Coreglia for a second visit.

One afternoon, quite by accident we came across a young couple who were looking for the Villa della Penna, not because they needed a holiday flat, but because the gentleman of the pair was related to the Guidi family.

For us, perhaps the most interesting discovery came as the result of an e-mail from a Dutch lady which revealed that a Coreglia figurinaio had once set up his workshop in my home town in England about 50 metres from our last house in Norwich. In fact we could easily see his house from our front windows.

So one could say that genealogy is a broad and wide-ranging study, which often finishes up by reminding us that the world is in fact a small place and that the Coreglini got just about everywhere in it.

Laurence Wilde

LA CLASSE 1942 HA FESTEGGIATO I 70 ANNI DI ETÀ



Il 12 luglio scorso in un noto ristorante, in loc. Crocialetto, si sono ritrovati i nati nel 1942 per festeggiare i 70 anni di età. Eccoli ritratti davanti alla torta confezionata per loro. Da sinistra a destra: Giuliano Pisani, Giovanni Casci, Enrico Bernardi, Gabriella Bugelli, Mario Donati, Margherita Macchioni, Duilio Nutini, Silvano Santi, Annunziata Gonnella e Vittorio Bertuccelli. Vivissimi auguri a tutti i settantenni, anche a quelli che non hanno potuto essere presenti al pranzo.

Enzo Togneri

Viareggio: Importante cerimonia in memoria del Maestro REMO MOLINARI

Ci è giunta notizia delle cerimonie che nei giorni 12, 13 e 14 ottobre u.s. l'Associazione culturale "Poseidone", l'Old Scouts e R.E. hanno tenuto a Viareggio in occasione dei 100 anni del CNGET e con la posa di una targa a ricordo del primo istruttore scout italiano M^o Remo Molinari alla sua casa di Via XX Settembre n.232 ove visse per lunghi anni. Dall'incontro del M^o Molinari con il Baronetto Sir Francis Vane a Bagni di Lucca nacque l'idea di dare vita al movimento scoutistico in Italia. L'entusiasmo portò in breve tempo alla formazione della prima compagnia italiana che fu presentata al re Vittorio Emanuele nella residenza di San Rossore come testimonia la fotografia che la figlia di Remo, Maria Vittoria Giovanna, conserva gelosamente nella casa di Coreglia. Il Comune di Bagni di Lucca diversi anni or sono provvide a celebrare l'incontro dei due co-fondatori apponendo una

targa nel punto preciso della strada che da Chifenti porta a Bagni. Il Molinari insegnava a Bagni di Lucca e Sir Vane villeggiava nella ridente cittadina frequentata anche allora da una numerosa colonia di cittadini inglesi. Ricordiamo ai nostri lettori che il Molinari fu persona stimata da tutti per la sua onestà, competenza e operosità. Giovanetto fu inviato a Pescia per studiare. Successivamente frequentò l'Accademia d'Arte di Lucca e quella di

Firenze. Pittore di vaglia i suoi quadri furono accolti in varie mostre (es. Palazzo delle Esposizioni in Roma -1929, ecc.). Fu combattente nella guerra 1915-18 ed anche in quella funesta circostanza emerse la forza della sua umana comprensione.





NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

A cura dell' Ing. Vinicio Marchetti e della Geom. Silvia Intaschi

CALAVORNO: E' UNA BELLA REALTA' LA NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA

Lunedì 1° ottobre 2012 è finalmente ripresa l'attività didattica nella scuola per l'infanzia di Calavorno, oggetto di radicali interventi edilizi negli ultimi anni.

L'edificio era composto da più corpi di fabbrica realizzati in epoche successive, il primo dei quali risalente ai primi anni '50, costruiti senza il rispetto delle normative sismiche come allora si usava fare in comuni non classificati zona sismica.

Le recenti classificazioni del territorio comunale in zona sismica di classe 1 (anno 2003) e di classe 2 (anno 2006) hanno comportato l'attenta verifica degli edifici scolastici comunali e le conseguenti valutazioni circa i necessari interventi di consolidamento. In particolare la scuola materna di Calavorno è stata demolita e ricostruita, nella sua parte più antica, ed è stata oggetto di opere di miglioramento sismico nella sua parte più moderna. Nell'anno 2009, dopo le necessarie verifiche sismiche, fu infatti deciso di demolire parte dell'edificio e due delle quattro sezioni della scuola furono trasferite in alcuni locali presi in affitto presso il Centro Parrocchiale di Ghivizzano; oggi, dopo alcuni anni trascorsi fuori

sede, finalmente anche quelle sezioni possono rientrare nella scuola di Calavorno che vede così riuniti bambini ed educatrici. In questa occasione è doveroso ringraziare la Parrocchia di Ghivizzano per la disponibilità e la collaborazione prestate in questi anni di convivenza con l'attività didattica. In questo anno 2012 si è poi deciso di realizzare il miglioramento sismico della parte rimanente di edificio, affinché la scuola potesse essere riaperta in via definitiva in tutta la sua estensione, senza dover programmare interventi successivi. Il completamento dei due interventi ha reso quindi possibile la ripresa dell'attività didattica in tutto l'edificio, oggi molto più sicuro di un tempo, nel rispetto delle normative sismiche vigenti. Con progetto e direzione dei lavori edili a cura dell'Arch. Pacifico Fanani è stata realizzata la ricostruzione di quella parte di edificio che fu demolita nel 2009, avente oggi la superficie complessiva di circa 325 mq; le opere impiantistiche sono state progettate e dirette dal Perito Bruno Pinagli e dall'Ing. Raul Tonini Leonardi mentre il coordinamento della sicurezza è stato affidato

all'Arch. Francesco Rondina. I lavori sono stati affidati alla ditta Vando Battaglia Costruzioni s.r.l. di Galliano (LU). L'investimento complessivo dell'Amministrazione Comunale per lavori, iva e spese tecniche ammonta a Euro 499.115,95 finanziato dalla Regione Toscana su diverse linee di finanziamento per Euro 419.115,95 e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per Euro 80.000,00. L'edificio, ad un solo piano, è costruito in muratura ed ospita la nuova mensa, i locali cucina, sporzionamento pasti, l'ingresso, i nuovi servizi igienici e la centrale termica. La parte più nuova dell'edificio, nella quale l'attività didattica non si è mai interrotta, è stata oggetto di opere di miglioramento sismico con le quali sono state realizzate sottofondazioni, demolizione e ricostruzione di murature, consolidamento dei solai e numerose cerchiature in acciaio per il consolidamento delle aperture esistenti, oltre ad opere di finitura quali pavimentazioni, tinteggiature, ecc. La progettazione e la direzione dei lavori sono state affidate ancora all'Arch. Pacifico Fanani mentre il coordinamento della sicurezza è stato affidato al Geom. Lorenzo Bertolacci; i lavori sono stati affidati alla ditta Vando Battaglia Costruzioni s.r.l. che li ha eseguiti durante il periodo estivo. L'investimento complessivo dell'Amministrazione Comunale per lavori, iva e spese tecniche ammonta a Euro 211.789,23 finanziato dalla Regione Toscana per Euro 144.789,00 e con fondi del bilancio comunale per la parte rimanente. Questa parte di edificio ospita le aule di insegnamento, i servizi igienici, l'aula di informatica ed alcuni locali di servizio. Il completamento dei lavori nei tempi previsti ha consentito l'avvio dell'attività didattica su tutto il plesso, con solo pochi



Gli interni della scuola di Calavorno

giorni di ritardo rispetto a quanto avvenuto per le scuole primarie e nel pieno rispetto di quanto promesso a suo tempo alle famiglie dei piccoli alunni. La scuola per l'in-

fanzia di Calavorno raggiunge oggi la superficie complessiva di circa 750 mq e costituisce una delle più significative realtà del nostro patrimonio edilizio scolastico.



Rendering degli esterni della scuola di Calavorno

GROMIGNANA: 118 VOLTE GRAZIE

LA SCORSA DOMENICA 23 SETTEMBRE SI È TENUTA, PRESSO I LOCALI PARROCCHIALI DI GROMIGNANA, UNA CENA BENEFICA DAL TITOLO: "118 VOLTE GRAZIE!"

L'INIZIATIVA, PROMOSSA DAL LOCALE COMITATO PRO - INIZIATIVE, HA AVUTO LO SCOPO DI RACCOLGERE FONDI DA DEVOLVERE INTERAMENTE AI VOLONTARI DEL 118 CHE, PURTROPPO FREQUENTE-

MENTE, PRESTANO UN IMPORTANTE, ED A VOLTE VITALE, SERVIZIO DI ASSISTENZA PRESSO LE FAMIGLIE DELLE NOSTRE COMUNITÀ. ALLA CENA HANNO PARTECIPATO DEI RAPPRESENTANTI DELLA "MISERICORDIA DEL BARCHIGIANO", IL VICE SINDACO CRO MOLINARI ED IL PARROCO DON MANDO OTTAVIANI, CHE HANNO AVUTO MODO DI INTERVENIRE DURANTE LA SERATA PER RIVOLGERE IL LORO SALUTO ED UN BREVE PENSIERO

SULLA LODEVOLE INIZIATIVA. LA MANIFESTAZIONE SI È SVOLTA NEL TEATRINO E NEL CIRCOLO PARROCCHIALE, GREMITI COME NON MAI, ALL'INTERNO DEL QUALE, OLTRE AD APPREZZARE LE PRELIBATEZZE DELLA SERATA, SI È RESPIRATA UN'ARIA DI SINCERA VOLONTÀ DI PARTECIPARE A QUALCOSA PER DIRE GRAZIE AD UN'ASSOCIAZIONE CHE TANTO AIUTA I NOSTRI AMMALATI, FERITI E BISOGNOSI IN GENERE. ANCORA UNA VOLTA QUESTA È STATA LA DIMOSTRAZIONE CHE, SE SI VUOLE, CI POSSIAMO DARE LA MANO L'UN CON L'ALTRO PER UN NOBILE SCOPO, AIUTARCI PER OTTENERE UN OBIETTIVO IN CUI SI CREDE: IL RINGRAZIAMENTO, OLTRE A TUTTI COLORO CHE HANNO PRESTATO MANODOPERA GRATUITA, ED A TUTTI COLORO CHE HANNO ELARGITO OFFERTE, VA ALL'ANTICA NORCINERIA BELLANDI DI GHIVIZZANO, AL "VIVAIO DE PARIS" DI PIANO DI COREGLIA ED AL "PASTIFICIO FAVILLA" DI LUCCA PER L'AUTO NEL REPERIRE MATERIE PRIME, OLTRE OVVIAMENTE AI TANTI PARTECIPANTI CHE, CON LA LORO FRATERNA PARTECIPAZIONE, HANNO RESO POSSIBILE DIRE IN MODO CONCRETO "118 VOLTE GRAZIE" AI VOLONTARI DEL 118.

ANDREA MARCHETTI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura



In ricordo di ...

E' con tristezza che dobbiamo segnalare su questo numero la scomparsa di alcuni nostri concittadini e amici che, per diversi motivi, hanno rappresentato un punto di riferimento importante per la comunità:

Uberto Mattei. Lo scorso 25 settembre è venuto a mancare Uberto Mattei residente nella frazione di Gromignana, dove da tutti era conosciuto con l'appellativo di "Berto della fontana". Alle esequie, molto partecipate ha preso parte il Sindaco Amadei in forma ufficiale, una delegazione dell'associazione Nazionale Alpini di Coreglia ed una rappresentanza di questo Giornale. Berto, ci piace ricordarlo è stato un Alpino, un amministratore pubblico nella seconda metà del secolo scorso e per l'attaccamento al suo comune ed al suo paese un personaggio, da ricordare e portare come esempio alle generazioni future. Viviamo tempi in cui chi si occupa di politica o amministra la cosa pubblica, sembra aver perso la bussola tanti sono i casi di sprechi, di corruzione, di malaffare che i giornali e la tv ogni giorno ci propongono. Berto, persona semplice ma al tempo stesso saggia e parsimoniosa, si è speso, così come molti altri della sua generazione, per lo sviluppo, la crescita e l'emancipazione del suo paese, Gromignana ed in generale per gli abitanti della montagna. Lo vogliamo ricordare impegnato per dare soluzione ai problemi della viabilità, del civico acquedotto, della scuola, della pubblica illuminazione e così via. Sia nel periodo in cui è stato Consigliere Comunale, sia negli anni successivi, fino a quando la salute glielo ha concesso, con semplicità e modestia, ma al tempo stesso con ostinata caparbieta, si è battuto per la sua Comunità, mai, per interesse personale. E' stato portatore di valori sani e siamo certi che proprio i tratti della semplicità, della laboriosità, della rettitudine, dell'onestà che lo hanno contraddistinto sia nella vita privata che in quella pubblica, sono il patrimonio più bello che ci ha lasciato. Grazie Berto.



Giuseppina Pieri. Nel mese di ottobre è deceduta all'età di 73 anni, Giuseppina Pieri vedova Gonnella, madre del nostro Consigliere Comunale ed Assessore alla scuola, trasporti, manutenzioni e sviluppo della montagna, Claudio Gonnella di Tereglio. La Signora Giuseppina era molto conosciuta a Coreglia dove era nata ed a Tereglio dove attualmente risiedeva. Alle condoglianze rese alla famiglia dalla numerosissima partecipazione di parenti, conoscenti ed amici, si uniscono naturalmente quelle del Sindaco, dell'Amministrazione Comunale e naturalmente della nostra Redazione.

Giampaolo Parducci. La notizia della scomparsa di Giampaolo, avvenuta anch'essa lo scorso mese di ottobre, ha colpito non solo la comunità di Ghivizzano dove da sempre risiedeva, ma l'intero territorio comunale dove era da anni conosciuto ed apprezzato. Lo vogliamo ricordare su queste pagine perché, pur non avendo ricoperto incarichi particolari, Giampaolo è stato un personaggio. Un uomo semplice, dal fisico possente ma dal carattere bonario, che per la sua attività professionale di ruspista, ha preso parte allo sviluppo edilizio ed urbanistico del nostro comune negli ultimi decenni. Credo siano veramente poche le costruzioni realizzate nel nostro territorio ed in particolare nel fondovalle, che non lo abbiano coinvolto in qualche modo con le sue ruspe ed i suoi camion. Ci ha lasciato improvvisamente a 69 anni, in modo schivo e riservato come sempre ha vissuto. Noi, con la stessa semplicità ed affetto, vogliamo ricordarlo a tutti quanto hanno avuto il piacere di conoscerlo.



Luciano Pardini. Mentre il Giornale è già in tipografia giunge l'amara notizia della scomparsa, a soli 45 anni, di Luciano Pardini. E' per noi doveroso rivedere la stampa del Giornale per dedicare il giusto omaggio alla memoria e alla figura di un giovane compaesano che nella sua vita si è rapportato con la cittadinanza sia per ragioni di lavoro, avendo esercitato l'attività di commerciante nel capoluogo, che associazionistiche ed amatoriali. In quest'ultima veste lo vogliamo ricordare con la compagnia teatrale de "I Raccattati". Lo ricordiamo inoltre quale attivo membro della Pro Loco negli anni in cui quest'associazione si è espressa ai migliori livelli. Giungano alla moglie, al figlio ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze sia dell'Amministrazione Comunale che della nostra Redazione.

La Redazione

A PROPOSITO DI FUNGHI

Verso la fine del mese di agosto è caduta la pioggia. Nei giorni successivi sono scomparsi tutti gli uccelletti che popolavano i nostri prati e i nostri boschi. Molti, per la verità, costretti nei frenetici ritmi della vita moderna, non hanno neppure notato questo strano fenomeno. Questo fatto mi ha molto allarmato ed ho cercato di sapere quale fosse stata la causa di tutto ciò. Non sono riuscito a venire a capo di nulla. Dopo alcuni giorni sono spuntati i funghi e diverse persone che ne hanno mangiato, sono stati colpiti da vomito e dolori di stomaco. Sappiamo che i funghi per crescere hanno bisogno della clorofilla fornita loro dalle piante "simbionti", in cambio i funghi assorbono le impurità delle piante. E se le piogge, cadute dopo un lungo periodo di siccità avessero contenuto delle sostanze tossiche da uccidere il mangime degli uccelletti ed aumentare la tossicità dei funghi?

Nonostante tutto anche quest'anno un esercito di strani individui, vestiti con tute mimetiche e capienti corbelli sulle spalle, si sono riversati in ogni dove, rendendo le strade pericolose ed al limite della percorribilità. La strada che conduce alla loc. Pretina (definita da un assessore "turistica") è stata resa impraticabile ai mezzi senza la trazione sulle quattro ruote. Chi pagherà i lavori di ripristino? Hanno parcheggiato ovunque, fosse consentito o meno. Hanno chiuso le strade private di accesso alle abitazioni, impedendo alla gente di uscire con le proprie automobili.

E la legge che regola la raccolta dei funghi? Una chimera. Gli unici controlli sono stati fatti dalla Polizia provinciale, grazie a Diego Santi. Quanti fungaioli hanno effettuato il versamento alla Regione Toscana per essere autorizza-

ti alla raccolta, come previsto dall'art. 8? Con i dovuti controlli su tutto il territorio del Comune, sarebbero stati sanzionati i contravventori introitando i soldi per riparare i danni, poiché bisognerebbe capire che i cercatori di funghi, provenienti dalle zone più disperate, anche da fuori regione, vengono solo a prendere, a noi restano i disagi nella circolazione stradale, i rifiuti, abbandonati in ogni dove e gli atti di vandalismo che nessuno indennizzerà. Anche se qualcuno chiama "movimento turistico" questa baraonda. Del resto, Coreglia, è rimasto il solo comune dove i fungaioli, provenienti da fuori, non pagano nulla.

Nella foto un bell'esemplare di "boletus estivalis" che si è salvato dalla razzia ed è potuto crescere indisturbato.

Enzo Togneri



"L'angolo C"

Giunsi a Coreglia sul finire di una nevicata. Seguii dolcemente la curva della Croce e fermai l'auto. La vallata sfavillava di luci: alcune, come grani di rosario, indicavano la via, altre ammiccavano come gaio pigolio. Il vento lieve della sera portava suoni di voci lontane. Ripresi la strada del lungo Viale, accompagnata dal confidenziale saluto dei platani che consentivano ai silenti fiocchi di neve di giocherellare con i fari della vettura. Attraverso quel delicato nevicare incrociai lo sguardo di Coreglia: appoggiata sul colle vegliava ed aspettava.

"...E i fuochi quasi spenti arsero, e desta scintillò la brace...sotto il canto dei cieli ed il fiorir dell'infinito..."

C'era ovunque un sapore di casa, di quelle "piccole cose che raccontavano la loro verità, la loro realtà", le stesse di cui teorizzò Flaubert nel corso del 1800, e restai ad ascoltare.

Così sentii gli usci aprirsi all'arrivo della Banda, preannunciata dalle note che fluivano dagli strumenti a fiato. Sentii i canti ed il profumo dei biscotti scivolare dai vassoi alle gerle.

I Befanotti, personaggi che già nel '700 attorniano i carri delle sfilate fiorentine la sera della Vigilia, intonavano canzoni di questua per ringraziare della beneficenza.

Potei vedere il Corteo seguire nei vicoli, fermarsi nelle aie e nuovamente muoversi, con la sua allegra imponenza, verso un altro uscio. Sentii i camini chiacchierare, sommessamente, con piccole lingue di fuoco che uscivano da sotto il ceppo. Mi giungeva, da San Michele, un coro di limpide voci, anime e persone unite in una sola preghiera.

"...Un lumino passa e brilla... il vento è la sua voce..."

Ancora ascoltai: passi leggeri, che il tempo rallentava, avanzavano nell'antico corridoio, scorsi le sagge spalle protette da un'affettuosa mantellina di lana e velluto, verde. Di un verde bruno come i boschi che mi circondavano, anch'essi protesi in un abbraccio, folli custodi di piccole vite celate nel sussurro della notte. Coglievo, nel profondo respiro dell'aria, l'intimità dell'essenza.

Il Corteo epifanico continuava il suo cammino ed anche io lo ripresi.

Ora, sull'uscio dalla volta in pietra, si affacciava il suo sorriso sereno, incorniciato da lievi onde; udii un saluto nella corte e, nei capricci del tempo, mi scorsi bambina rivivere in quell'attimo lo stupore dell'infanzia.

Il tempo che col suo fluire carico di doni, col suo scorrere tra le pieghe della case, dei volti, che non disperde ma conserva, nei rintocchi dei fiotti, come fiume che avanza, in quel suo susseguirsi senza fine, sospingeva le note in quel pentagramma di pietra e disponeva ogni cuore al canto.

Quando "sommesso è il canto a piè dell'Universo" il Quarto Angelo dal mantello viola avanza con una cetra d'oro e si ode il silenzio dell'attesa. Ora il Presepio si era animato e le genti si muovevano a festa. Questo si percepiva a Coreglia, questo il Castello invitava a custodire dentro sé: il nido intatto dell'infanzia che si può ritrovare solo dove vedono i cuori. Il Borgo risuonava del suo battito antico. Una diafana luna svelava festosi cristalli di neve.

"...Il lumino brilla e sale..."

Cinzia Troili
(Luna Plena)

Citazioni dalle poesie "La Buona Novella" e "La Befana" di G. Pascoli.

LE RICETTE DEL MESE

In questo numero con l'avvicinarsi delle feste natalizie Vi presentiamo due gustosissime ricette dove l'ingrediente principale è il pandoro...buon appetito e ...buone feste!!!

Tartufi di pandoro al cacao

Ingredienti per 6-8 persone: 500 gr di pandoro, 200 gr di crema spalmabile al cioccolato, 2 cucchiaini di rum, cacao amaro in polvere, zucchero a velo.

Sbriciolate il pandoro, mettetelo in una teglia, passatelo in forno caldo per 3-4 minuti. Trasferite le briciole in una ciotola, unite la crema al cioccolato e il rum e mescolate bene, unendo il cacao necessario a ottenere un impasto sodo, fatelo riposare in frigo per 2 ore. Ricavate dall'impasto palline grandi come noci e fatele rotolare nel cacao, appoggiatele su un piatto, mettetele in frigo e lasciatele riposare per almeno 2 ore. Sistemate infine i tartufi su un piatto da portata e spolverizzatele leggermente con zucchero a velo.

Tiramisù di pandoro al caffè

Ingredienti per 10-12 persone: 1 pandoro, 3 uova freschissime, 500 gr di mascarpone, 4 cucchiaini di zucchero semolato, 2-3 dl di caffè, cacao amaro in polvere, sale.

Montate i tuorli con 3 cucchiaini di zucchero fino a renderli spumosi, poi unite il mascarpone e mescolate con una frusta. Incorporate gli albumi montati a neve. Tagliate il pandoro a fette e sistematele in un piatto fondo di servizio, facendo attenzione a non lasciare spazi. Bagnate il caffè diluito con altrettanta acqua mescolato con lo zucchero rimasto, poi versate sopra la crema. Lasciate riposare per almeno 3-4 ore in frigorifero. Prima di servire, spolverizzate il tiramisù con il cacao.

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia



Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Il SINDACO
l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
E LA REDAZIONE DEL GIORNALE

FORO DI GIORGIO LERA

GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici autoservizi BIAGIOTTI Autoservizi Biagioti srl Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Borgo (Lu) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999 info@biagiotibus.it www.biagiotibus.it - skype:biagiotibus	Farmacia Toti Casa Nazionale, 87 - Coreglia - Tel. 0583 77132 Orario da Lunedì al Sabato compreso Esterno 8,30 - 12,30 - 16,30 - 19,30 Interno 8,30 - 12,30 - 16,30 - 19,30	Agenzia Funebre PIERONI STELIO SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail: stelio.pironi@tin.it	tec taglio e carotaggio Geom. Simone Salvadorini 348 7776658 - www.tecsalvadorini.com	Dini Marmi Lavorazione Marmi e Graniti Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977 www.dinimarmi.it e-mail: staff@dinimarmi.it
(P) Auserpolimeri Sede legale: Via Vallisneri, 12 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu) Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it	IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l. Via Roma, 13 55025 COREGLIA ANTELMINELLI Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984 e-mail: salvadorinisrl@libero.it	ELETTROSHOP Registri e Abbonamenti materiali plastici e elettronici HUMAN CONNECTION 55053 - Ponte all'Ania (Lu) Tel. 0583 709092 - Fax 0583 709091 e-mail: elc@elcshop.it	PIRELLI GIUSEPPE E FIGLIO S.R.L. SEGHERIA LEGNAMI Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA Tel e Fax 0583 77353	
VB VANDO BATTAGLIA — COSTRUZIONI SRL — costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it	IDRAULICA di Rinfretto & C. snc Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia Tel 0583 779242 - cell 3473655745 danilobertoncini@virgilio.it	C.T.C. Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129 55025 GHIVIZZANO (Lucca) www.ctcplasticfilms.it e-mail: info@ctcplasticfilms.it	M.T. SHOES — STOCKHOUSE —	
MUGNANI Costruzioni e Lavorazioni edili e stradali VIA TRAVAGLIA, 10 - 55028 PIANO DI COREGLIA (LU) TEL. +39 0583 77008 - FAX +39 0583 77635 www.mugnani.it - info@mugnani.it	DUOMO GPA s.r.l. 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704	GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704	SOC. COOP. MEDIAMALLE tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com Costruzione e manutenzione edili e stradali Impianti elettrici civili e industriali Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche	
COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl Lavori Agricoli Forestali - Verde Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it	FARMACIE LEMMI FARMACIA LEMMI del Dr. ITALO LEMMI Via Roma, 27 55025 Coreglia Antelminelli (LU) TEL. E FAX 0583 78007 PROIEZIONE FARMACEUTICA LEMMI del Dr. ITALO LEMMI Piazza delle Botteghe, 7 - Piano di Coreglia TEL. 0583 779285	Invia un SMS e potrai essere informato in tempo reale su: interruzione di servizi erogati dal Comune, chiusura di strade al pubblico transito, variazione di orario degli Uffici, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via.	Associati anche TU ! MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL' EMIGRAZIONE Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l' arte del figurinaio, visita il	
L' antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l. Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it	EDIL CASTELLO EDIL CASTELLO srl Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332 e-mail: edilcastello_srl@virgilio.it	Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA. (Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF). IL SERVIZIO E' GRATUITO!!	AMICI DEL CUORE PER IL CUORE	
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa LUCCA E-mail: info@cnaLUCCA.it Sito: www.cnaLUCCA.it Tel. 0583 739456	SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale n. 87 (presso la sede distaccata del comune di Coreglia) Orario apertura: Lunedì e Giovedì: 8,30 - 12,30 Martedì 14,30 - 18,30	La cardiopatia è un problema di TUTTI	MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL' EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell' emigrazione. www.comune.coreglia.lu.it www.sistemamusealemediavalledelserchio.it	